Venerdì 15 Settembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 220.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre . . . » 12, trimestre . . . » 6, mese . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I MALI DELLA SOCIETÀ MODERNA e una Enciclica Papale

Il telegrafo ci avvisa che il Giornale officioso del Vaticano ha ieri sera pubblicato un' *Enciclica Papale*, e ce ne comunica il sunto.

L'*Enciclica* è altra geremiade sui *mali della Società moderna* ne' riguardi della offesa morale e della ormai ipocrita fratellanza umana. E Leone XIII elevandosi all' *ideale del Cristianesimo*, raffronta i tempi nostri coi primi tempi della Chiesa, in cui davvero la fratellanza tra gli uomini era praticata secondo lo spirito del Vangelo di Cristo.

In questa pittura de' vizii prevalenti sulla virtù, e delle magagne sociali, l'Enciclica Papale fa èco ai lamenti di tutti gli uomini onesti, che davvero non sono entusiasti per le condizioni degli Stati e de' Popoli in questa fine di secolo.

Anche la civiltà ed il progresso produssero varii malanni, non quale conseguenza legittima e diretta, bensì per lo sconvolgimento degli ordini, per smodate ambizioni e cupidigie, per gare invide e ingenerose. Pur la Libertà, intesa in certo modo, è madre di errori; pur l'estensione del diritto politico a tutte le classi de' cittadini, sospinse in qualche luogo i più arditi a conati di soperchierie e di vendette per offese antiche.

Il Vegliardo del Vaticano, qual padre de' credenti, nella citata Enciclica parla umanamente di una situazione penosa ed anormale della società moderna, ch'è riconosciuta dannosa da tutti i nostri scrittori e filosofi civili. Come il Papa nell' odierna Enciclica, eglino in parecchi volumi ne discorsero specificatamente, toccando di quanto manca perchè le umane convivenze possano avviarsi a maggior grado di felicità o almeno di contentezza relativa. E ne' libri de' nostri Filosofi, e ne' scritti quotidiani de' Pubblicisti si offre largo campo alla ricerca de' rimedj, traendone i dettami dalla Scienza economica.

Nell' Enciclica Leone XIII va più spiccio. Egli addita il remedio nello universale risvegliarsi o rafforzarsi dello spirito religioso. Quindi nel linguaggio di quel misticismo biblico che pur riesce sempre efficace e solenne sulle anime predisposte a credere, addita la preghiera quale mezzo a scongiurare que' mali ed i conseguenti temuti pericoli, eccitando poi l'Episcopato ad inculcarla ai fedeli come salutare medicina delle anime.

Noi, cui il misticismo non trae a disconoscere la realtà delle cose umane, dobbiamo pur riconoscere autorevole la voce del Pontefice ovunque, su classi numerose della Società italiana. E la udiamo con gratitudine, quando le invita ad essere morigerate e ad imitare le virtù de' padri antichi ai tempi primi del Cristianesimo. Se ben si guarda ai costumi di que' tempi, in essi trovarono esempio santo parecchie lodevoli istituzioni moderne che più sono dedicate a sollievo e a beneficio del Popolo.

G.

Cosa è il rescritto di settembre

che occasionò lo stato d'assedio in Boemia.

Ciò che diede l'ultima spinta al governo di Vienna a proclamare le misure eccezionali per Praga e dintorni fu, come informammo jeri, l'agitazione per festeggiare il 22.o anniversario del *rescritto di settembre*. Crediamo far cosa grata ai nostri lettori, dando loro un' idea di questo famoso rescritto.

Non è qui il luogo di riassumere la lunga storia delle aspirazioni autonomiste dei czechi. Esse vennero però più nettamente delineandosi nelle deliberazioni della Dieta boema dal 1859 in poi e formarono fin d'allora il perno della Cisleithania. Sulla questione boema caddero e sorsero parecchi gabinetti. Le aspirazioni czeche appoggiate dall' astensione dal Consiglio dell' impero, culminarono nella *dichiarazione* dei 14 settembre 1870 con la quale i deputati dietali czechi, boemi e moravi, accentuando i loro diritti d'autonomia, dichiaravano il Consiglio dell' impero incompetente a legiferare per la Boemia.

Per venire alla conciliazioose sorse il gabinetto Hohenwart, che comprendeva nel suo seno due ministri czechi ed ebbe una impronta apertamente antitedesca. In un *rescritto dei 14 settembre 1871 alla Dieta boema* l'imperatore riconosceva i diritti del regno di Boemia e si dichiarava pronto a confermarli col suo giuramento d' incoronazione. Invitava la Dieta a studiare un opportuno ordinamento delle condizioni di diritto politico della Boemia.

D' accordo con il ministero Hohenwart, una commissione dietale elaborò 18 articoli fondamentali che dividevano l'Austria in singoli stati autonomi con un congresso di delegati ed un Senato quali rappresentanze comuni, mentre la Boemia riceveva un' autonomia pari a a quella dell' Ungheria. Questi articoli furono presentati all' imperatore ai 10 ottobre. L'agitazione sollevata nei tedeschi, le gravi rimostranze scritte del cancelliere Beust e le difficoltà sollevate dall' Aandrassy, presidente del ministero ungherese, indussero il monarca a negare la sua sanzione a quegli articoli. Falliti i tentativi d'indurre gli czechi a più moderate pretese, il gabinetto Hohenwart cadde — sulla questione boema — quindici giorni dopo, ai 25 ottobre. Il susseguente ministero Auersperg, con una nuova legge elettorale, riuscì ad avere una maggioranza assoluta costituzionale; la questione boema rimase aperta e, come si vede, è aperta tutt'ora e adesso più che mai.

A Nuova York scoppiò una terribile rissa a coltello fra operai americani e italiani dei quali tre sono rimasti uccisi.

LA STAMPA PERIODICA E L' OPINIONE PUBBLICA

Dall' opuscolo, pur ieri citato, del prof. Libero Fracassetti, rileviamo savie osservazioni riguardo il Giornalismo quale mezzo di formare l'opinione pubblica.

Il veicolo più rapido delle idee, il più potente mezzo di formazione della pubblica opinione è senza dubbio la stampa periodica, avendo libro ed opuscolo nella affaccendata odierna società perduto gran parte del loro valore, perchè gli scrittori si leggono e s' ammirano fra loro.

Ma la stampa, interpreta davvero in modo genuino la pubblica opinione? Di rado. E chi affida al giornalista il diritto di parlare in nome di essa? Nessuno!

Le mie severe risposte non possono essere sospettate di poca benevolenza; ho indossato anch'io la camicia di Nesso del giornalismo, ne ho sentite le dolcezze, ne ho sentiti gli spasimi, e, voi lo sapete, il giornalismo è come il vino avvelenato dei Medici, una volta bevuto lo si sente nelle vene per tutta la vita.

E' una convinzione profonda, superiore ad ogni simpatia, che mi spinge ad asseverare che la stampa, essendo pure taluna volta frutto d'alte idealità generose, è troppo spesso emanazione di personali interessi, di individuali aspirazioni, emanazione di momentanei capricci, di fugaci passioni, che non organo o guida dell' intimo pensiero, del comune volere di tutto il paese o per lo meno di tutto un partito, di tutta una classe sociale.

Il giornale troppo di rado s' innalza alla contemplazione disinteressata e serena dei fenomini politici, è piuttosto vedetta di ambizioni impazienti od ultimo rifugio di ambizioni deluse; nelle sue vene non sempre si sente battere il polso della pubblica opinione di un dato popolo in un dato momento storico.

Per quanto non dovunque nè da tutti nobilmente inteso l'alto tribunato moderno, di tanto superiore all' antico, della stampa, e pur essendo fra noi così diffusa l'Heiniana diffidenza del «temo quasi che non sia vero, perchè è stampato», è notevole l'influenza che esso esercita, essendo molti, troppi quelli che amano meglio accettare un giudizio altrui già bello e formato, che non darsi allo sforzo mentale di costituirsene uno di proprio. E di tale potere, nel campo politico come nell' artistico, consci che una parte di pubblico dopo avere udito un discorso elettorale od una rappresentazione drammatica corre a leggere il proprio giornale per vedere se debbe dire che gli è piaciuto, taluni pubblicisti abusano, e con suprema leggerezza di cervello e di cuore fanno affrettata sommaria giustizia di uomini pur degni di riverente rispetto o di lavori che sono costati a scienziati o ad artisti coscienziosi e valenti lunghe ore di insonnia e di studio, oppure, con spesso interessata munificente larghezza, decretano statue e corone. E così talune correnti della pubblica opinione si costituiscono, e così la fama si accorda o si nega.

Perchè la stampa, che fu leva potente alla conquista delle nostre civili e politiche libertà, possa dirsi interprete genuina dei voleri collettivi, perchè essa serva a determinare la direzione della cosa pubblica, occorre che voglia e sappia raccogliere attorno di sè le intelligenze, le attività, le solidarietà di tutto un partito; perchè se ne elevino l'importanza e l'efficacia occorre se ne innalzi il livello intellettuale e morale; ne siano banditi i Giboyer pronti ad ogni evoluzione; e si smetta, ove e quando si possa, l'anonimo, che secondo un saggio pensiero dell' Holtzendorff turba il processo di formazione della pubblica opinione proclive a credere che dietro l'anonimo stia un uomo importante, un principe del regno delle idee il quale desideri di viaggiare incognito per sottrarsi agli omaggi importuni de' suoi ammiratori, e che fa pensare ad un comizio in cui gli oratori compariscano in maschera a guisa degli antichi istrioni.

Prof. Libero Fracassetti.

RUBRICA VARIA.

Eterno femminino.

I.

Eccoci di nuovo alla donna, che mai come in questi ultimi tempi ha fatto parlare e scrivere di sè.

Studentesse in Francia — Le studentesse di varie nazioni iscritte attualmente nelle Università e nelle scuole di farmacia Francesi, ammontavano a 403. Minerva esulti! anch' essa era donna.

Donne avvocatesse — Le *donne avvocate* di Antonio Sografi sono diventate una realtà palpabile. Negli Stati Uniti, 21 studi d'avvocato sono composti di marito e moglie. Mirabile occordo! — Duecento donne praticano il foro, arringando nei Tribunali, con quanta soddisfazione de' giudici ognuno l'immagini. Miss Cousin, la prima ad essere ammessa all' Università di St. Louis, lavora da 20 anni nello studio paterno. La proverbiale lingua delle donne ha trovato sua nobile palestra nelle questioni civili e penali, ed il diritto ha cessato così di essere universale.

Donne medichesse — Le figlie d' Eva non si sono accontentate del foro, hanno voluto penetrare nei sacri misteri d'Ippocrate e Galeno. In Inghilterra vi sono 3000 medichesse. Londra ne possiede 70. *La London school of Medicine for Workmen* conta 5 donne a professore ed una rettrice. A Parigi ve ne sono 11, 5 a Ginevra, 2 a Basilea, 3 a Zurigo e Lucerna.

Il governo Austriaco ha pubblicato un concorso di medichesse per la Bosnia e l'Erzegovina. La misura si è resa necessaria dall' assoluto rifiuto delle maomettane di accettare a medici degli uomini.

Ci scommetto però che anche gli uomini non vedranno di mal occhio un medico in gonnella.

Donne matematiche ed astronome — Pel passato Gaetana Agnese, tenne a Bologna, la cattedra di matematiche. Alcuni anni or sono negli Stati Uniti, tenne la cattedra di astronomia la signora Maria Mitchell. Morta quest'ultima fu ora sostituita da Miss Maurg Withney, dottissima nella scienza dei Piana, Secchi, Schiapparelli e Facchini.

Or non è molto Miss Maurg nell'Or servatorio di *Harvard College* scoperse un caso di analisi spettrale.

Così le donne fatte astronome appunteranno i loro telescopi nella nebulosa del matrimonio per scoprire il pianeta «marito».

Donne aeronaute — Queste si sono spinte ancora più alto in sù delle donne astronome, in cerca di pericolose emozioni. Ricorderò la signora Poitevin, quella Leona Durè che ha compiuta un' ascensione stando attaccata coi denti ad un trapezio.

A proposito di queste ultime, gli amatori del bel sesso in pallone hanno rinvangato le vecchie istorie, ed hanno messo in luce, che al principio del secondo impero le ascensioni femminili erano numerose. I palloni diretti da Godard, portavano seco le *figlie dell'aria*, semplici figuranti dell' Ippodromo a dei Campi Elisi, che prendevano durante l'ascensione delle pose graziose, finchè non erano sparite fra le nubi.

Excelsior! è il grido delle donne areonaute.

Donne duelliste. Giorni sono i giornali americani parlavano di un duello avvenuto fra due rappresentanti di quel sesso, che antica tradizione si è voluto chiamar debole. Ma la cosa non è nuova, anche nel passate si sono avuti di simili duelli.

Nelle lettere storiche galanti della Dunoyer, si legge di uno scontro avvenuto fra due donne di Beancaire. Nel Giornale della Reggenza, il Buvat narra di due nobili dame, che si batterono come due *mignons* di Enrico III in un recesso del Parco dei cervi. Sotto Luigi XIII la Marchesa di Merles e la Contessa di Polignac si batterono pel Duca di Richelieu, nel secolo XVIII, la ballerina Theodore ebbe uno scontro alla pistola colla cantante Beaumesnil. Nel 1820, fra le quinte dell' Opera si ebbe un duello fra due ballerine, venute a disputa per un cane. Nel 1834 menò rumore il duello della contessa Polacca Lodowski. Nel 1886 si ebbe uno scontro sul campo di Waterloo fra due medichesse, Madama Astiè di Valsayre e miss Shelley.

Questi i duelli più celebri, passo sotto silenzio gli oscuri.

Ora che la donna si emancipa, il duello torna di moda e la gelosia impugna le armi. Beati voi Ganimedi del secolo prossimo venturo che vedrete disputarsi colla sciabola o colla pistola il vostro amore! Oggidì le pronipoti d' Eva per l'amorose conquiste si valgono d' altre armi.

Alipede.

Il principe di Napoli in Germania.

Le manovre sono terminate anche in Germania, jeri. Dopo le manovre l'imperatore ed il principe di Napoli, accompagnati dal granduca di Baden, si recarono alla stazione, vivamente acclamati dalla popolaziona, e partirono per Stuttgard. Quivi giunsero alle 5.30 pom. di jeri. Furono ricevuti alla stazione dai sovrani del Würtemberg, da principi, principesse e dignitari. Il borgomastro salutò all' uscita dalla stazione l'imperatore come potente e fedele custode della pace. L' imperatore ringraziò il borgomastro, dicendogli che aveva giustamente rilevato i suoi sforzi a favore della pace e le sue speranze, acciò sia essa conservata. Indi i sovrani ed i principi si recarono al castello. Nella prima vettura vi era l'imperatore ed

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

Il matrimonio di Ermanna

Accade pertanto così, ch'ella se ne andò all' altro mondo senza aver potuto posar la sua mano sopra la perla fina di donna, sospirata per Adriano.

E questi col crescer degli anni pensava giunto il tempo di decidersi, di far la scelta di una compagna che rimpiazzasse la cara, incomparabile mammina.

Ma chi scegliere? Da qual parte rivolgersi?

La sua natural timidezza ingranditasi vieppiù dalla educazione ricevuta; l' apprensione, il timore, il fastidio causatogli dalla infermità sua, il trattenevano dal cercar intorno a lui.

Senonchè un bel giorno un avviso stampato rivelò a lui l'esistenza di una signora di Saint-Elme e del provvidenziale e patriottico istituto da essa fondato, — e allora si fe' coraggio, e la penna alla mano, chiese di prender posto fra la splendida falange del «Velo Nuziale»: — prezzo, cinquanta franchi di inserzione, più altri venti di abbonamento.

Com' ei seppe del desiderio espresso da Ermanna, quando questa accompagnò il suo ritratto e apprese pure ch' ella era contraddistinta nel famoso libro d' oro sotto il N.o 10.724 con le seguenti indicazioni: «Orfana, 20 anni, — figura piacente, — educazione distinta, — suonatrice di pianoforte, — 40,000 franchi, — abitante in Provincia, — bella casa con giardino e corso di acqua,» sposerebbe signore onorato, di preferenza impiegato d' amministrazione, — egli fu a sua volta, e d' un tratto sedotto.

E mentre Ermanna aveva voluto assumere informazioni su di lui, presso il curato di Kernorven, ei pure giudicò prudente scrivere al suo collega il ricevitore di Chatillon sul Meurthe, e questi credendo si trattasse di un prestito a fare, o di una ipoteca a prendere, sulla bella casa con giardino di proprietà di madamigella Desrigny, fornì sul conto di lei le prove più favorevoli circa alla onorabilità e solvibilità sua.

Tutto andava dunque per lo meglio, e potevasi quindi senza rischio procedere innanzi.

Ahime! non c' era che un sol punto ommesso nell' annuncio inserito sul «Velo Nuziale» del pari che nella lettera della signora di Saint-Elme ed in quella pure del collega di Chatillon, — e cioè che la signorina Desrigny aveva una spalla prominente, ch'ell' era gobba!

E tuttavia forse ch' egli stesso poi non era alquanto diverso dalla comune degli uomini, forse che non aveva egli pure la sua tara?

Eppoi, ella pareva si buona, si affettuosa, dotata dei più nobili, generosi sentimenti la piccola Ermanna; ella gli aveva mandato delle letterine tanto cordiali, gentili, e scritte in una forma così eletta....

E si dovrebbe star così bene nella graziosa dimora di Via Rempart; il piccolo giardino era così ben tenuto, il corso d' acqua pareva fatto per la pescagione!...

In ogni caso non bisognava prendere una determinazione irrevocabile, senza prima rivedersi e spiegarsi meglio.

Che diavolo! non si fanno duecento leghe di strada per giungere appena alla sbarra e retrocedere poscia al galoppo!

No, no, non sarebbe ragionevole! Ora che la prima sorpresa è passata, che come dicesi, il ghiaccio si è rotto, conviene meglio...

Durante questo tempo, Ermanna teneva fra sè e sè un' analogo linguaggio.

Non era mica facile l' acchiappare un marito; ella ne sapeva bene qualche cosa, coi suoi ventinove anni!

Ragion di più adunque di non lasciar scappare colui ch' ella aveva trovato, ch' ell' era sul punto di cogliere.

Egli era zoppo; ma infine essa pure aveva una spalla, un po' più .. appuntita dell' altra!..

— Nessuna cosa — andava ella pensando con tristezza, — nulla trattiene più qui il signor Bastide. Egli sta per affrettare la sua partenza, e poichè non vi sono che tre corse al giorno per Parigi, due di mattina, ed una di sera, egli non aspetterà certo fino a domani; e questa sera stessa, col diretto delle quattro, egli se ne andrà.. Io dovrei far in modo di vederlo, di trovarmi alla stazione come per caso...

E lesta lesta si mise il cappello, si avviluppò in uno scialle, ed uscì.

Senonchè, a due passi da casa, ella si incontrò nel buon gigante, nel colosso zoppicante.

— Signor Adriano, voi partite?

Ed ella aveva l' aspetto sì compunto, gli occhi sì rossi, e pronti ancora alle lagrime, che il gigante si chinò verso di lei, le prese timidamente e rispettosamente la mano, e:

— Vi chieggo perdono, madamigella, disse... perdono di... Voi eravate sì commossa... ed io pure... Però io non vorrei andarmene così.. Mi permettereste rientrare in casa con voi?... Adesso che noi ci conosciamo, parleremo a miglior agio...

La piccola e graziosa dimora di Via Rempart, conta ora due ospiti felici.

Sull' alto della porta stà uno scudo in zinco verniciato ed in forma ovale, da cui si stacca in caratteri neri, questa iscrizione: «Ufficio del Registro».

Qualche mese dopo il suo matrimonio, Adriano Bastide, ottenne in effetto, di fare uno scambio col suo collega di Chatillon.

Ed essi si sentono felici, i due disgraziati, felici assai nella loro tranquilla e allegra solitudine.

Ma che strano accoppiamento il loro! Quella nana e quel gigante, quel zoppo e quella gobba! Oh, se se ne ricorderà a lungo di quegli sponsali, a Chatillon sul Meurthe!

FINE.

il re, nella seconda l'imperatrice e la regina. Nella terza il principe di Napoli.

Lungo il percorso la folla acclamò entusiasticamente i sovrani ed il principe di Napoli.

La città di Stuttgardt era riccamente pavesata. Dappertutto bandiere degli Stati della triplice alleanza, specialmente le italiane.

Il principe di Napoli partirà da Stuttgardt il 16, direttamente per Monza.

La grande rivista di Torino.

Torino, 14. Il tempo è splendido. La città è animatissima.

I balconi, le finestre delle vie sono imbandierate e addobbate coi colori nazionali. Immensa folla gremisce piazza Castello.

Verso le dieci e un quarto fece l'entrata in piazza Castello la regina, accompagnata dalla principessa Letizia, in una carrozza di gala, preceduta dai dodici corazzieri ed attorniata da quattro.

La carrozza andò a fermarsi davanti la loggia reale. Al suo apparire scoppiarono fragorose e prolungate ovazioni.

Il Re, in tenuta di campagna, con un brillante stato maggiore, dopo di aver passata la rivista a varii reggimenti schierati in piazza dello Statuto, giunse in piazza Castello alle ore 10 30 ant. Fu accolto da entusiastici applausi. Egli si recò presso la carrozza della Regina, ponendosi quindi alla sua sinistra, fiancheggiato dagli ufficiali esteri.

La sfilata delle truppe, riuscita splendida, è terminata al tocco. La sfilata era aperta dai giudici di campo; seguivano i due corpi d'armata in colonna serrata al passo. Il duca d'Aosta era alla testa della brigata del 17.o artiglieria; il conte di Torino alla testa del 6.o squadrone *Piemonte reale*.

Piazza Castello presentava un colpo d'occhio imponente. Tutti i balconi, le finestre e le terrazze erano affollati. Dalla prefettura assistettero moltissimi invitati.

Movimento straordinario in tutte le vie.

Le officine ferroviarie ed altri opifici concessero libertà agli operai.

Il re e la regina, dopo la rivista, ritornarono al palazzo calorosamente applauditi. Dovettero affacciarsi alle finestre per ringraziare la immensa folla che dalla sottostante piazza non cessava di acclamarli entusiasticamente.

Si notò molto che il re discorse lungamente col rappresentante militare della Francia.

Il ministro della guerra ha emanato nella sera un ordine del giorno con cui manifesta l'alta soddisfazione del Re pel modo con cui furono eseguite le manovre, per lo zelo e la buona volontà da tutti spiegata. In questo ordine del giorno è notevole la chiusa che dice: Fra poco, molti di voi torneranno alle loro case; portino là e conservino costante il sentimento del dovere e della disciplina. Continuino ad esercitarsi nella pratica delle armi, dimostrino sempre più coll'esempio loro che l'esercito è una vera scuola di virtù civili e militari; e se un giorno, che Dio voglia lontano, la patria dovesse chiamarli in sua difesa, proveranno che il re ed il paese ben a ragione confidarono sempre nel loro esercito ».

Il vincitore delle 100,000 lire

della Lotteria Italo - Americana.

Il pagamento del premio.

Leggiamo nel Caffaro di Genova del 13 settembre:

E' già noto ai lettori come il fortunato vincitore del premio di 100,000 lire della Lotteria Italo-Americana, sia il signor Giuseppe Grassi di Verona, maggiore dell'esercito, in posizione ausiliaria, il quale possedeva un biglietto da una lira portante il famoso numero 1,026,351, da lui acquistato dal banco Fano in Mantova.

Ieri la Banca fratelli Casareto eseguì il pagamento della rispettabile somma in questo modo.

Il vincitore aveva consegnato il biglietto per l'incasso alla Banca di Verona, la quale lo spedì alla Banca Nazionale della nostra città. Questa poi lo presentò ai fratelli Casareto per mezzo del fattorino Andrea Palenzano, al quale vennero versate le 100,000 lire.

Al maggiore Grassi, al quale la cieca dea fu così larga dei suoi favori, le nostre congratulazioni.

Benedetto Malon.

Un telegramma da Parigi annunzia la morte del socialista Benedetto Malon pubblicista e uomo politico assai popolare in Francia e noto altresì per i suoi scritti all'estero, in ispecie in Italia dov'egli dimorò facendo il tipografo e dove scrisse alcuni suoi libri in lingua italiana, imparata da solo, per lungo studio, fatto senza maestri, nella Biblioteca di Brera a Milano. La sua azione fu assai efficace contro gli anarchici ed a favore dei collettivisti.

Fondò il *Partito operaio*, nel quale rimase due anni. Infine da propagatore militante, divenne filosofo. Come tale, i suoi scritti sono numerosi ed importanti.

Cronaca Provinciale.

Un banchetto d'addio.

Sacile, 14 settembre.

Jersera, nell'albergo al Leon d'oro un'eletta di cittadini raccolti a banchetto, dava l'addio della partenza al Prof. Luigi Mancini direttore della nostra Scuola Normale, chiamato a reggere quella di Matera. La dimostrazione non poteva essere più spontanea, più sincera, più viva. Le espressioni di stima e di affetto, i voti egli auguri si succedettero l'un l'altro e furono attestazioni d'onore quali si meritava il distinto Professore.

Egli ne fu commosso e con lui gli amici che apprezzano al loro valore le doti di lui di mente e di cuore.

Il prof. Mancini fu parecchi anni il direttore onorario delle nostre Scuole elementari, ed i nostri insegnanti sanno quanto valgano i di lui consigli e la di lui autorità.

Sino dallo scorso anno fu chiamato al nostro Consiglio Comunale e quivi pure la sua voce fu sempre autorevole e rispettata.

Scrittore forbito, pedagogista profondo, animo retto e gentile, carattere inflessibile, lascia qui un nome onorato ed un imperituro ricordo della sua bontà, della sua intelligenza e della sua efficace operosità.

Sacile avrà di lui sempre cara e riconoscente memoria. *Mirabundus.*

In Tribunale

Pordenone, 14 Settembre.

Quel Bertolin Pietro di Porcia che, come ebbe a riferire dettagliatamente la *Patria*, nel 15 agosto, durante la sagra bastonò Caretta Alfredo, minacciò con arma da taglio la guardia campestre Barbares Pietro e gli stradini municipali, e prese a pugni e calci i R. R. Carabinieri — rompendo ad uno di loro la divisa e cagionandog'i ferite guarite in cinque giorni — comparve ieri avanti al Tribunale per rispondere dei reati di lesioni personali, minaccie resistenza alla forza pubblica e porto d'arma. Gran concorso di uditori al dibattimento. Furono intesi molti testi e il perito di scarico D.r Desiderio D'Andrea che opinò aver agito l'imputato in istato di furore semimorboso. Le autorità politiche diedero pessime informazioni sul conto del Bertolin, già condannato due anni or sono a 13 mesi di reclusione per ferimento. Dopo un vivo ed interessante duello oratorio fra il Procuratore del Re avv. Edoardo Sellenati e il difensore avv. Gio. Batta Cavarzerani, il Tribunale condannò l'imputato a sei mesi e mezzo di reclusione.

In campagna.

Tricesimo, 13 settembre.

Anche quest'anno i Tricesimani si trovano appieno soddisfatti per l'affluenza dei signori Villeggianti, che placidi e tranquilli trascorrono codeste mitissime giornate settembrine, facendo frequenti gite or qui or là e scarrozzando spesso con eleganti equipaggi a Tarcento, simpatica e incantevole borgata, anzi cittaduzza posta in amena e storica vallata. Ivi fanno facili e dilettevoli salite, su bellissime e ubertose colline, respirando quell'aria pura e soave che fende le alte e rocciose vette delle superbe e vicine Alpi Giulie.

In questi giorni giunse tra noi da Milano l'illustre Chimico Prof. Cav. Dr Giovanni Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di sanità in Roma, ch'andiamo superbi d'aver ospite caro: un uomo che onora la piccola e la grande Patria.

Rettifica.

Spilimbergo, 14 settembre 1893.

Nel cenno sulle feste militari che ebbero qui luogo la sera del 10 corrente sono incorso in una involontaria ommissione, e mi sento in obbligo di riparare.

Il merito di quelle feste va attribuito anche ai signori Ufficiali del 2.o Reggimento di Artiglieria, gentili e generosi come quelli dell'8.o tanto più che, prima mi diedero anch'essi una festa da ballo ai cittadini.

Questa doverosa dichiarazione giova a convalidare la conclusione dell'articolo inserito nella *Patria* 13 corrente N. 218. *Ipsilon.*

Incendio.

Ci scrivono da Aviano in data 13 corr.: Stamane alle ore 4 1|2 ant. scoppiò un incendio in una parte dello stabile di proprietà del signor Marco Antonio D.r Oliva Del Turco in Somprato, su quel di Aviano.

L'incendio distrusse la stalla e fienile, danneggiando anche il restante fabbricato.

Il danno approssimativamente è di L. 1500, assicurato alla R. Mutua.

Altri incendi.

Il primo, in quel di Forni Avoltri, nel bosco detto Cret Iserais di proprietà Paolino e Romano Deprato. Il danno è di lire 400. L'origine del fuoco è ignota.

Il secondo, in quel di Tramonti di Sotto, ove bruciò una stalla isolata di Giovanni Brovedan, col danno di lire 450 circa.

Ieri alle ore 2 pom. munito dei conforti religiosi, dopo breve e penosa malattia cessava di vivere il R. Impiegato di Finanza in riposo

Lol Domenico

d'anni 84.

Il figlio, le nuore ed i nipoti affranti dal dolore ne porgono il triste annunzio e nel mentre pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza avvertono, che i funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 8 ant. nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco, e la Salma verrà indi trasportata al Cimitero Monumentale di Udine arrivando a porta Gemona alle ore 11 ant. di detto giorno.

Udine, 15 settembre 1893.

Corriere goriziano.

Gorizia, 14 settembre.

Scuole. Visto che il nostro Magistrato civico, come già vi scrissi, seriamente pensò e provvide di aprire nuove scuole ed asili nei rioni ove facevano difetto e ch'erano lontani dal centro, e ciò col l'anno scolastico che va a cominciare sabato, gli sloveni si valgono d'ogni mezzo perchè le loro scuole vengano frequentate.

Affissero negli albi della città una specie di avviso appello (stampato nella *Goriska Tzarnika*) diretto agli sloveni perchè i genitori non mandino i loro figli che nelle scuole mantenute dalla società politica slovena *Slogo* (leggete coi denari russi).

Questi affissi sebbene attaccati con colla forte dopo poche ore erano stracciati, ed oggi riaffissi e di nuovo stracciati. Lo scopo ora non è già quello di far frequentare le loro scuole per il gusto speciale di far propaganda d'istruzione slovena, ma per formare un bel numero di frequentanti, per poi gridare e far gridare dai loro rappresentanti al Parlamento che gli sloveni che dimorano a Gorizia debbono mantenersi da sole le loro scuole, sebbene il numero degli scolari sia grande.

Il clero ajuta questa propaganda!!

Mi si racconta che in questi giorni i parroci di qui, che sono tutti idrofobi sloveni, negarono a qualche padre l'estradizione della fede di nascita, se prima non ebbero l'assicurazione che i suoi figli non vengono mandati nella scuola slovena. E ciò si fece, persino a genitori friulani! E' questa una prepotenza? Ma già i nostri nemici non discutono i mezzi, pur di arrivare ai loro scopi. Ci vuole per questo un costante lavoro per non farli guadagnare terreno.

Promissione. Da Firenze giunge notizia che la bellissima ragazza signorina Emma Morpurgo, figlia di Isacco Morpurgo goriziano, si sia promessa col Prefetto della Capitale toscana Conte Campitelli. Quanto prima si faranno gli sponsali puramente civili, essendo la sposa israelita e lo sposo cattolico.

Il padre della promessa fu molti anni in Egitto, ove si procurò una ongente sostanza.

La figlia maggiore è moglie dell'avvocato Richetti, uno illustrazione del foro triestino.

Assisi. — Domani principia la sessione d'autunno. Domani e sabato la corte s'occuperà di Emilio Cingerle di Bortolo da Visco d'anni 17 per crimine d'omicidio. L'accusato aveva ucciso con nemica intenzione il padre d'un suo compagno, al quale portava astio.

La sessione durerà sino alla fine del corr. mese.

Sono stati presentati due altri dibattimenti, uno per spaccio di quelle benedette note dello Stato di f. 50, ed uno d'un ragazzo di 15 anni per stupro a danno di due ragazzine e libidine contro natura. Vero fango umano!

Principio dell'anno scolastico — Oggi, giornata di mercato mensile, le vie brulicano oltre che di terrazzani del contado, di padri, madri e tutori coi ragazzini e ragazzine che vanno alle rispettive direzioni per iscrivere i loro bimbi. Le librerie sono prese di assalto per provviste di libri scolastici, di quaderni ed altro materiale di scuola. In città è ritornata la vita che da due mesi languiva.

Scandalo. — Ieri nel pomeriggio, un tenente del battaglione cacciatori N. 31 certo T. ubbriaco fradicio passava per la popolosa via Rastello con un codazzo di monelli che lo motteggiavano. Arrivato alla Piazza del Duomo gli cadde un bastoncino e ci volle del bello e del buono perchè potesse raccoglierlo. Poi la spada gli andò fra le gambe e giù battendo la testa in un pilastro. Entrò indi in una vettura con una donna innominabile che trovò ivi e poi cadde da carrozza ferendosi ad un dito, dal quale abbisognò stanotte stagnargli l'unghia.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

SETTEMBRE 15 Ore 7 ant. Termometro 18.2
Min. Ap. notte 13.3 Barometro 756
Stato Atmosferico Bello
Vento pressione Crescente

14 SETTEMBRE 1893

IERI: vario
Temperatura: Massima 24.6 Minima 13.8
Media 19.41. Acqua caduta mjm
Altri fenomeni:

La Deputazione provinciale è contraria a sussidiare la navigazione fluviale interna

Come abbiamo annunciato, il Consiglio Provinciale nella sua prossima seduta, dovrà occuparsi della domanda di concorso alla Provincia per impianto della navigazione fluviale a vapore.

La Deputazione Provinciale conchiude la relazione con rifiuto, in primo luogo perchè ritiene non regolare la richiesta; e poi per considerazioni di indole economica e tecnica.

« A prescindere dalle condizioni attuali del nostro bilancio, — dice il relatore avv. Perisutti — le quali non ci permettono qualsiasi spesa non strettamente necessaria, il proponente non ci offre dati statitico-commerciali di qualsiasi specie per stabilire se l'utile economico ritraibile dal trasporto fluviale delle merci in confronto del ferroviario, tenendo anche conto dell'elemento del tempo in favore di quest'ultimo, compensi il sagrificio annuo a cui per un decennio dovrebbe sottostare la Provincia. Nè a noi è oggi dato mezzo di ritrarre da qualsivoglia parte i dati medesimi, i quali devono riferirsi al trasporto delle merci cosidette *povere* dai nostri fiumi e canali per le Lagune Venete, il Pò, il Ticino, sino al Lago Maggiore. — In questa incertezza su di una utilità vera e reale di cosifatta navigazione di fronte al sagrificio del nostro bilancio, anche riguardando al lato economico dell'affare non sarebbe prudente allo stato delle cose accettare senz'altro le proposte del cav. Canavesio.

« Nè è a dimenticarsi che ostano alla domanda delle difficoltà di indole amministrativa. — Basterà considerare, che tutte le opere riguardanti il sistema della navigazione che dovrebbero essere considerate di prima categoria in forza della legge dei lavori pubblici, e di conseguenza a carico dello Stato. — Dato ciò, egli è evidente, che torna inutile discorrere di concessioni di navigazione da attuarsi non più tardi di due anni dalla votazione del sussidio, se ci vorranno forse più di due anni solo per le pratiche, onde essere autorizzati a determinare le opere da eseguirsi, nonchè a compiere le spese medesime.

« Senonchè, o signori consiglieri, la parte più grave dell'argomento che ci preoccupa, e che allo stato delle cose ci obbliga a non far luogo alle istanze del signor Canavesio, è quella che si riferisce al problema tecnico.

« Il nostro Ufficio Tecnico provinciale interpellato su di ciò, tanto nel 17 settembre 1888, quanto nel 22 agosto 1893, ebbe a dare un parere, che può brevemente riassumersi.

« Nel tratto di litorale che va da Porto Falconera a Porto Buso, senza l'esecuzione di grandi opere assai costose, l'estuario non si presta per una navigazione interna costante e sicura, tanto più che nel tempo dei riflussi essa è impossibile fra Marano e Portogruaro. — Si potrebbero, è vero, riaprire alla navigazione con opportuni escavi, il canale di Camezera Zeu fra il canale di Marano e quello detto dei Gorghi per venire, con altri piccoli escavi, al fiume Corno, ed a ponente di Marano il canale dei Lustri ed il canale Lovato per toccare Bevazana, escavando un canale nuovo venire al Tagliamento dal canale dei Lustri per quelli di Loma e della Pertegada: — ma in ogni modo, giunti al Tagliamento, converrebbe fermarsi, se pur non si volesse con grandi spese costruire delle conche nella destra e nella sinistra sponda di quel fiume, e degli escavi presso Cesarolo per raggiungere i canali di Lugugnana, Sorgolo ed Alberoni fino al Lemene entro al porto di Falconera.

« Tale sistemazione dei canali interni ed il loro allacciamento importerebbe un lavoro gravissimo e di spesa rilevante, alla quale non potrebbe certo sobbarcarsi la nostra provincia — e che difficilmente sarebbe sostenuta dal concessionario della navigazione, il quale del resto in tutti i suoi atti non ne fa pure cenno. »

Per tutte queste gravi considerazioni la Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale delibera di « non accogliere la domanda 18 giugno « 1893 del signor Stefano Canavesio, « tendente ad ottenere un premio di « navigazione in ragione di due mille- « simi di lira per ogni tonellata chilo- « metro di merci caricate o scaricate « nel territorio della Provincia sino al « complessivo ammontare di L. 50,000.00 « da pagarsi in 10 anni dalla data in « cui comincierebbe il servizio di navi- « gazione ».

Le novità durano tre giorni.

Così dice il proverbio: ma pare che qui da noi, sebbene altre novità (e meno divertenti, come quella degli aumenti portati nei redditi imponibili per la ricchezza mobile) sieno sorvenute: pare, diciamo, che qui da noi le novità devano durare più di tre giorni. Alludiamo alla deplorata e deplorevole scena accaduta in Tribunale lunedì, tra gli avvocati Bertacioli e Galati — avvenuta in luogo pubblico, e che quindi non poteva sottrarsi e nè alla disamina del pubblico si sottrae.

Noi procuriamo di serbarci imparziali, come riteniamo sia dovere di chi scrive per il pubblico; e la coscienza ci affida che vi riesciamo. Anzi, per non peccare di parzialità, ci imponemmo di esporre le cose puramente e semplicemente in linea di fatto, senza apprezzamenti di sorta. Se non che, questi apprezzamenti il pubblico li fa, e non sempre — così ci sembra — non sempre giusti, non sempre imparziali. Tutti deplorano l'atto del Bertacioli, e per l'atto in sè stesso che esorbita dalle consuetudini delle persone civili e per il luogo dove fu commesso: e fin qui, tutti hanno ragione. Ma noi crediamo che, oltrechè nelle parole scambiate all'udienza, le cause remote di quell'atto possano ricercarsi anche in vecchie offese contro il Bertacioli stampate sul *Lampo* di Palmanova; le quali, se anche allora non rilevate, pur devono aver lasciato nell'animo di lui qualche lievito di malumore, che improvvisamente fermentò e traboccò lunedì a l'udienza in modo biasimevole.

Così, chi giudichi con la calma delle persone che ragionano, se trova censurabile lo svolgersi giudiziario delle conseguenze di quell'atto; non può dimenticare parecchie circostanze che lo spiegano.

Si era davanti ad una causa nuova — almeno per il nostro Tribunale — e che dobbiamo augurarci più non si ripeta: due avvocati reciprocamente si querelavano per ingiurie scambiatesi nell'aula — lo affermo, aprendosi il dibattimento, il Rappresentante del Pubblico Ministero dott. Texeira De Mathos. Di questi due querelanti, uno — il Bertacioli — invoca la difesa dei colleghi; i quali subito accettano, per vincoli non di semplice solidarietà professionale, ma di stima e di amicizia. Non potevano certo rifiutarsi: e vedemmo sedere al banco della difesa l'avv. Concari di Pordenone e gli avvocati Antonini, Levi, Caratti, Gosetti e Girardini di Udine. Il quale ultimo, parlando in nome dei colleghi presenti, e spiegata la mancanza dei Presidenti dei Consigli dell'ordine e della disciplina, nulla disse e nulla domandò al Tribunale per il Bertacioli; e si limitò a constatare che quanti avvocati del foro udinese e lo stesso dott. Concari di Pordenone si erano trovati, con calore unironsi per rappresentare il loro collega ed amico. Certo: sarebbe stato meglio che anche l'avv. Galati avesse incontrato altrettanto affettuoso sostegno: ma è forse colpa del Bertacioli se pari non fu per entrambi il sentimento di collegialità negli avvocati del nostro foro? — Andiamo più in là: crediamo che se fossero stati a Udine i Presidenti del Consiglio dell'ordine e del Consiglio di disciplina, essi avrebbero persuaso i loro colleghi a non dimostrare tanto solennemente la solidarietà loro per un collega così bruscamente caduto in accusa, pur provvedendo a difenderlo: ma nemmeno di tale assenza è imputabile la colpa al Bertacioli od ai suoi colleghi difensori. Questi seguirono un impulso generoso del loro cuore; e l'avvocato Galati provvedesse per suo conto a trovarsi i suoi rappresentanti.

Si fa censura al rappresentante del Pubblico Ministero perchè usò colla teoria della compensazione delle scambiatesi ingiurie: ma egli spiegò il sentimento ond'era mosso a farlo: col desiderio, cioè, che da quella sua proposta, se accettata — come poi fu — venisse una pacificazione degli animi ch'egli invocava. E forse, a tale considerazione si inspiravano anche i giudici pronunciando la loro sentenza; perchè, in realtà, una compensazione tra le parole, sia pure fortemente ingiuriose, e gli atti non sembra che vi sia, così ragionando, privi di lume giuridico, onde, se, ciò nonpertanto, i giudici la ammisero, può voler dire appunto che desideravano distruggere ogni traccia del grave e disgustoso incidente da essi biasimato, come lo fu da ogni classe di cittadini.

Vi lemmo ricordare alcune circostanze e ricamarvi sopra qualche considerazione perchè non sia travisata quella che a noi sembra la verità. Finora, vanto dei nostri concittadini fu di esaminare le cose con giudizio spassionato; il creare correnti romorose non fu nei nostri costumi. Un sentimento generoso è quello che spinge a schierarsi dalla parte di colui che sembra — mettiamo anche: che è — trattato con ingiustizia: ma non sempre il sentimento è giudice retto e attendibile. La ragione deve aiutarlo, deve guidarlo a formare i giudizi, ove non si voglia procedere a scatti, ciò che non si verificò mai essere nella natura dei nostri concittadini. E per un retto giudizio, anche nella que-

stione presente, devesi non dimenticare avvenimenti di un passato che non è rimoto... Ma forse, taluni ricordano anche troppo quel passato, e inopportunamente — così noi pensiamo — cercano approfittare del presente per rimestarlo: il che, proprio, non è nè giusto nè bello e nè buono.

—

In conformità a quanto sopra scrivemmo, ci si comunica:

Sappiamo che il Consiglio dell' ordine degli avvocati ha deliberato di procedere in via disciplinare in confronto dell' avv. Mario Bertacioli per i fatti avvenuti all' udienza del di 11 corrente davanti a questo Tribunale: avvertendo che l' avv. Galati, non essendo iscritto nell' Albo degli avvocati di Udine, non è soggetto alla giurisdizione del detto Consiglio.

Ci consta pure che il presidente del Consiglio dell' ordine, e quello del Consiglio di disciplina dei procuratori, hanno dichiarato, che se fossero stati presenti, avrebbero cooperato a che la difesa dell' uno e dell' altro dei contendenti, senza riguardo a simpatie, venisse tosto assunta dai colleghi di questo foro.

Friulani che si fanno onore.

La sig. Maddalena Gregorutti nostra concittadina, già maestra nei giardini d' Infanzia, di Udine, all'eva della sezione di magistero per maestre infantili, che nel 1889 90 si tenne qui sotto la direzione del r. Provveditore cav. Gervaso e della sig. Giuseppina Battagini, ora direttrice di un Giardino d'Infanzia a Lagonegro, si presentò come aspirante ad un posto governativo, e sostenne il prescritto esame pratico in Roma con tanto felice esito che riuscì prima fra 68 concorrenti. Brava la sig. Gregorutti! Onore all'istituzione da cui è uscita!

Caso di nullità?

Abbiamo stampato che si era ricorso in cassazione, dai difensori nel processo Commessatti e compagni per spendizione di banconote austriache falsificate. Or ci si dice che il motivo addotto porti nullameno che la nullità del processo già svoltosi: perchè il Presidente comm. Vanzetti avrebbe mancato ed una formalità necessaria.

I lettori forse ricorderanno come gli imputati sieno stati fatti uscire dall'aula meno il Commessatti, quando s' incominciarono gli interrogatori; e poi fatti rientrare uno ad uno, il Tavano, il Secco, il Morgante, di mano in mano che finiva l' interrogatorio di ciascuno. La legge di procedura stabilisce — sotto pena di nullità — che ad ognuno dei nuovi introdotti venga riassunto ciò che i precedentemente interrogati hanno deposto: ed è appunto la mancata osservanza di questa formalità che i difensori accampano quale motivo di cassazione.

Gita e Banchetto sociale.

Domenica, i nostri operai si recheranno con treno speciale a Fagagna, partendo da Udine alle 6.20 ant. In questo ameno paese, fra i più vaghi del Friuli per la postura, verrà servita la colazione, ed il distinto fotografo sig. Luigi Pignat fotograferà i gitanti.

Alle 9.10 i gitanti partiranno per S. Daniele, ove arriveranno alle 9.42 ant.

Il banchetto sociale si terrà nella sala teatrale di San Daniele; e, oltre i soci della nostra Società operaia, vi interverranno anche i soci delle Società di San Daniele e di Majano.

La partenza da San Daniele per Udine seguirà alle 8.20 pom.

Tramvia a Vapore Udine-San Daniele.

Domenica 17 corr., allo scopo di favorire il concorso all' annuale sagra di Torreano, fu disposto un treno speciale fino Torreano con partenza da Udine P. G. alle ore 11.30 pom. e ritorno da Torreano per Udine alle ore 12 pom.

In detto giorno, per la gita della Società Operaia di Udine, a Fagagna e S. Daniele, si farà pure un treno speciale fino a Fagagna, con partenza da Udine P. G. alle ore 6.30 ant., e ritorno da Fagagna a Udine alle ore 7.25 ant.

Camera di Commercio.

La Camera, nella seduta di jeri, discusse a lungo e vivamente sulla designazione dei Comuni che devono far parte del Consorzio fra Comuni per il Porto di Nogaro.

In luogo del defunto consigliere cav. Antonio Volpe, fu chiamato a far parte della Camera il cav. Antonio Faelli; e, pure in sostituzione del rimpianto cav. Volpe, a rappresentare la Camera nel Consiglio della Cassa di Risparmio, fu nominato per un quinquennio il cav. Degani.

Posta economica.

Al cortese cav. Vendramino Candiani - Pordenone. La ringrazio per le parole gentili di saluto amichevole, e perchè continua al mio Giornale sua benevolenza.

Adesso sono io il Nestore della Stampa paesana, da vecchi amici e da giovani valenti confortato a seguitare quotidiano lavoro che oggi, in codesta maravigliosa confusione di idee, tenderà a far prevalere il buon senso e la rettitudine politica. G.

La ricchezza mobile.

Correggiamo due errori: Rizzani Leonardo di Antonio, nella categoria degli appaltatori per costruzioni di case, fu portato da 15960 a 9510 (jeri fu stampato a 99510!); Volpe Malignani nella categoria appaltatori manutenzioni servizi pubblici, da 16000 a 56000.

—

Questa sera si raduna il Consiglio della Società fra industriali e commercianti del Friuli, allo scopo di avvisare i mezzi per contrastare agli aumenti testè segnati pei redditi imponibili con l' imposta di ricchezza mobile.

Ecco in proposito, cosa scrive un giornale non battagliero di Milano: *Il Commercio:*

« E' una protesta, un grido di ribellione generale contro gl' intollerabili aumenti escogitati quest' anno dall' agenzia delle imposte sui redditi di ricchezza mobile per il biennio 1894 95. Non si era mai visto nulla di simile. Anche negli scorsi bienni vi erano stati degli aumenti, ma non mai così esagerati, così cervellotici. Sembra che il fisco abbia tirato dentro ad occhi chiusi, dicendo: tassiamo, tassiamo; qualche cosa ci resterà attaccato! un metodo, come si vede, dei più volgari, che non ha alcun criterio direttivo e che ha tutto l' aspetto di quelle taglie imposte dai generali vincitori, ne' paesi di conquista. Ma non è così che si tratta una popolazione civile e laborosa.

—

Commercio e manifatture del cotone.

Invariato; Spezzotti Luigi l. 6730 — Volpe comm. Marco 20.000.

Commercio e manifattura lino, canape.

In complesso, diminuzione. Angeli Candido e Nicolò fratelli (ditta) da 9000 a 7500 — Turco Francesco negoz. canape in via Paolo Canciani da 1650 a 1500. Altri restarono invariati. Aumentarono: Ariis Adami Maria tessitura in via Bersaglio da 500 a 600 — Pojani Giov. Batt. di via Grazzano lire 600 ex novo — Rudina Giuseppe tessitura meccanica in Gervasutta da 700 a 1000 — Scrosoppi Luigi negoziante canape in via Poscolle da 1100 a 1650.

Manipolazione e commercio cuoi e pellami greggi e manipolati.

Parecchi, invariati. Accenniamo: Barbieri Francesco neg. cuoi in Via Cavour sul dato di l. 1350 — Cagli Felice ditta 1600 — Cella Agostino 3300 — Dormisch Francesco fu Giuseppe commercio di pellami 2430 — Montegnacco nob. Sebastiano 3000. — Aumentarono: Contarini Pietro da 1500 a 2600 — Dell' Oste Antonio da 2100 a 3200 — De Pauli Giuseppe da 4800 a 7000 — Diana Lodovico comm. pelli crude 3000 — Novelletto Angelo da 700 a 1000 — Pop Lorenzo fu Giovanni neg. in via Cavour 600 — Roi Daniele da 1100 a 2200. — In complesso, da lire 23030, questa categoria è salita a 32430.

Invariata la categoria: *Affittuari fondi rustici.*

Commercio cereali, granaglie e farine.

Aumenti non considerevoli. Bornancin Giuseppe da 2000 a 2800 — Brandolini Filippo fu Giuseppe da 375 a 600 — Coleutti Gio. Batt. (Chiavris) da 1500 a 1800 — Miconi Quargnolo Regina neg. grani da 600 a 1200 — Piccini Santa (Chiavris) da 800 a 900 — Schmid Luigi da 3200 a 4300 — Stefanutti Giuseppe da 1140 a 1600 — l' aumento in totale fu da 18.055 a 21.840.

Commercio e manifattura della seta.

Agosti Francesco da 4000 a 5000 — Antonini Giacomo da 1000 a 3000 — Ballico Gio. Batt. rappresentato da Pantarotto Giovanni da 1800 a 6600 — Broili Giuseppe di Sebastiano da 2400 a 4620 — Driussi Danella Teresa di via del Sale, commerciante bozzoli e filanda da 1000 a 1150 — Frizzi A. e Comp. da 2000 a 12000 — Kechler cav. Carlo da 5400 a 22.740 — Luzzatto Graziadio filanda di Gorizizzo da 1800 a 6000 — Miconi Ruggero Caterina commerciante galette da 650 a 1100 — Merelli Vincenzo ditta rappresentata da Morelli Lorenzo da 1980 a 7700 — Paruzza F. G. ditta da 2360 a 9244 — Raiser Domenico e figlio fabbr. velluti da 1600 a 2800 — Raiser Giuseppe (via Gorghi) da 1000 a 1550 — Silvestri Gianfranceschi e Comp. di Vienna, filanda Carrara, 3000. — In questa categoria si è quasi triplicato il reddito imponibile, portandolo da 33630 a 93144. — Rimasero alcune poche ditte allo *statu quo*: Berghinz Giuseppe comm. seta e cascami col reddito di lire 3000 — Carrara Ottone filatojere col reddito di lire 680 — Locatelli Luigi fu Ignazio com. seta in via Cussignacco col reddito di L. 1000.

In Tribunale.

Aita Francesco - Enrico fu Federico, d' anni 41 da S. Daniele, segretario di quell' ospedale comunale, imputato di peculato continuato, fu condannato alla reclusione per anni uno mesi 5 e giorni 14 ed all'interdizione dai pubblici uffici per tale durata.

L' imputato era difeso dall' avv. Bertacioli.

Bortini Gio Batta da Torreano, Quendo Luigi, Sacqualini Francesco, Pittioni Giuseppe, Olivo Pietro, Malignani Luigia tutti imputati di contrabbando, furono condannati alla multa di, L. 3.76, 83.18, 74,76 e 79.64.

Conferma.

Il prof. Suzzani è confermato al Liceo di Udine per un anno.

Arresti.

Due: per mancanza di mezzi e di recapiti entrambi, nelle persone di Giovanni Cordon fu Matteo da Graz, di anni 24, e di Vittorio Tommasi fu Antonio da Trieste (domiciliato però a Dogna) pur d' anni 24.

Il cholera e gl' interessi operai.

E' noto come molti operai italiani e massime friulani e bellunesi siano fuggiti dalla Galizia e dall' Ungheria per timore del cholera. Nell' interesse degli operai stessi crediamo opportuno di accogliere la comunicazione che nei luoghi dove si sta costruendo la ferrovia ungherese Marmaros-Sziget, da circa una settimana non si è più verificato alcun caso di cholera. In seguito a ciò l' impresa ha ripreso i lavori su tutta la linea ed ha invitato i subappaltatori a fare altrettanto, intendendo di portare il numero degli operai a 10,000.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Dorta Pietro

Bastanzetti Donato L. 1 — De Vincenti Foscarini Dr Antonio l. 1 — Venuti Antonio l. 1 — Bon Lodovico l. 1 — G. Maraini l. 2 — Prot famiglia l. 1 — Sartori f.lli l. 1 — Siebert Carlo l. 1 — De Comuni Daniele l. 1 — Rosetti Enrico l. 1 — Gavutti Primo l. 1 — Levi avv. Giovanni l. 1 — Levi avv. Giacomo l. 1 — Baschiera avv. Giacomo l. 1 — Schiavi avv. Carlo l. 1 — Tellini famiglia l. 2

di *Lanfrit Gio. Batta.*

Tellini Edoardo L. 1

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete.

Fiorini 222 50 — Marchi 137.75.— Napoleoni 22.15 — Sterline 28.—

Camera elegantemente ammobigliata

e disobbligata, da affittare nella Casa via Gorghi N. 10 — Udine.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 814

Provincia di Udine — Distretto di Moggio

Consorzio di Resia-Resiutta

per l' affittanza novennale delle malghe.

Planinizza e Stolaz.

Il Sindaco del Comune di Resia quale Presidente del Consorzio Resia-Resiutta

rende noto

che nel giorno 20 settembre corrente ore 10 ant. sotto la Presidenza del Sindaco di Resia, o chi per esso, col metodo della candela, osservate le disposizioni contenute nel Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si terrà nell' Ufficio Municipale di Resia il primo esperimento d' asta per la novennale affittanza delle malghe *Planinizza e Stolaz* di proprietà dei Comuni di Resia e Resiutta.

L' asta sarà aperta sul dato di L. 290 ed ogni offerta in aumento non sarà minore a una lira. Ogni concorrente dovrà cautare la propria offerta col preventivo deposito di L. 90.

I capitoli d'affittanza sono ostensibili in questa Segreteria nelle ore d' Ufficio.

Sarà fatto conoscere il risultato d' asta, ed il termine per presentare offerte di miglioramento del ventesimo.

Resia, 4 settembre 1893.

Il Sindaco
Tussi Pietro.

La flotta russa nel Mediterraneo.

Lo *Standard* dice: Il ricevimento della flotta russa a Tolone è un avvenimento molto più importante che la visita del principe di Napoli in Alsazia. Se la Russia ottenesse una stazione navale del Mediterraneo, non vi sarebbe nulla da sorprendere che la Germania ricevesse l' ospitalità nelle acque italiane. La Germania deve considerare le intenzioni e gli scopi della Russia e della Francia. Se queste cercano di rafforzare la loro posizione, anche i componenti la triplice alleanza rafforzeranno la loro. La riunione delle flotte franco-russe a Tolone è un fatto della massima importanza per l' Italia, esso è diretto tanto contro l' Inghilterra, come contro la triplice alleanza.

L' Europa può essere sicura che se la Francia e la Russia oltrepassassero il semplice scambio di cortesie nel Mediterraneo, le sue acque vedrebbero subito un aumento notevole di forza navale britannica.

L' Inghilterra assicurò la Germania che aumenterà le forze navali del Mediterraneo, se la Francia e la Russia vi divenissero minacciose.

Vedere in IV.a pagina
AVVISO
Premiata Fabbrica Biscottini
CARLO DELSER e F.lli MARTIGNACCO

Notizie telegrafiche.

Briganti arditi... ma sfortunati

Chicago, 14. Il treno celere partito ieri, composto di sei vetture-letto, una vettura di prima classe ed una vettura postale, giunto a 180 miglia inglesi da qui, fu fermato da una banda di 10 briganti. Uno di questi gridò al macchinista che l' argine era rotto e che il treno correva pericolo. Il macchinista fermò il treno, In quel stesso momento cominciò un vero combattimento a fuoco vivo fra il personale del treno ed i briganti. Il macchinista fu ucciso, il fuochista gravemente ferito. Presso ogni vettura-letto s'era appostato un brigante per impedire ai passeggeri di scendere. L' impiegato postale e il conduttore s'erano barricati nella vettura postale, ma i briganti ne atterrarono la porta a colpi di ascia e legarono i due impiegati. Un brigante pose una cartuccia di dinamite sotto il coperchio della caldaia, il quale saltò in aria e sfondò il soffitto della vettura postale. I due impiegati furono gravemente feriti. I briganti rubarono dalla cassa 250 mila dollari in oro e caricati i sachetti su di un carro a quattro cavalli che stava lì pronto, presero la fuga. Si vide subito che il corpo ferroviario era intatto e il treno condotto da un passeggero, un ingegnere potè continuare la corsa. Dalla più vicina stazione partì subito per la *prairie* una pattuglia di borghesi a cavallo per iscovare i briganti, mascherati e dai visi tinti in nero. Questi furono ben presto scoperti e dopo breve ma sanguinoso combattimento catturati. Due briganti furono uccisi, tre gravemente feriti. La pattuglia ebbe un morto e due feriti. Il denaro fu trovato integralmente sul carro.

BOLLETTINO DI BORSA.

Udine, 15 Settembre 1893.

Rendita		
Italiana 5 0,0 contanti	9340	
» » fine mese	9350	
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0I0	97 1I2	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	311	
» 3 0I0 Italiane	291	
Fondiaria Banca Nazionale 4 0I0	494	
» » » 4 0I0	494	
» 5 0I0 Banco Napoli	460	
Ferrovia Udine - Pontebba	470	
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 0I0	509	
Prestito Provincia di Udine	102	
Azioni		
Banca Nazionale	1140	
Banca di Udine	112	
» Popolare Friulana	115	
» Cooperativa Udinese	33	
Cotonificio Udinese	1100	
» Veneto	261	
Società Tranvia di Udine	80	
» Ferrovie Meridionali	635	
» » Mediterranee	505	
Cambi e Valute		
Francia chèque	111	1I2
Germania	138	15
Londra	2815	
Austria e Banconote	223	
Napoleoni	2220	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	8365	
» Boulevards ore 11 1I2 pom.		
Tendenza debo		

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Fatto degno a leggere.

E' da qualche tempo che ovunque non si sente altro che lodare i Confetti Costanzi come cura certa e brevissima (spesse volte in 48 ore) per guarire tutte indistintamente le malattie urinarie in ambo i sessi, specialmente contagiose. Per schiarimenti veggasi in 4.a p.a (Injezione o Confetti Costanzi) 3

Albergo e Trattoria «ALL' ANCORA D'ORO»

Il sottoindicato si onora avvertire che in questi giorni ha assunta la conduzione dell' antico e reputato Esercizio **«All' Ancora d' Oro»** sito in Piazza del Duomo, — (angolo di Via Belloni N. 2); — ed ha fornito l' Esercizio stesso di ottimi vini e cibarie di primissime qualità da soddisfare ogni più scrupolosa esigenza dei signori Clienti.

Nutre perciò sicura fiducia di vedersi favorito da numerosi e sempre desiderati Signori Avventori, assicurando che nulla ommetterà, sia nella decenza e pulizia delle stanze, nella bontà dei generi e nella convenienza dei prezzi, in modo di accrescere sempre più rinomanza a questo Esercizio.

Udine, 22 agosto 1893.

Italico Bortolotti.

CARLO BARERA
VENEZIA - S. Salvatore 4927 - VENEZIA

per Sole Lire **28** Sole Lire

Franchi d' ogni spesa in tutta Italia
Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga, segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*
Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.

Accessori e corde d' ogni specie

Cataloghi Gratis

Collegio Convito Spessa
Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem i Pub.c	Lire 330
Ginnasio Privato	» 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nelle sessioni di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l' istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

Francesco Spessa
Direttore e Proprietario.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

Collegio - Convitto Paterno
UDINE

La Direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 Agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d' ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA
casa centralissima — rimessa a nuovo
vicino la Piazza S. Marco
150 Camere — prezzi moderati
ASCENSORE — TELEFONO

STABILIMENTO BAGNI
PORTA VENEZIA
aperto tutto il giorno
Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

GIUSEPPE MAZZARO
VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO
Per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio
DI

SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate. — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 16 Aldersoate Streel. LE INSERZIONI

Volete la Salute??

Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l' apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all' acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.

Eccita l' appetito se preso prima dei pasti all' ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

Carlo Delser e f.lli Martignacco

Allo scopo di corrispondere viemmeglio alle esigenze della numerosa Clientela che ci onora, abbiamo fatto acquisto di una Macchina speciale per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà largo l' appoggio dei signori Negozianti, poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro articolo, che ha incontrato moltissimo il favore dei consumatori.

Carlo Delser e F.lli
di Martignacco

VOLETE DIGERIR BENE!!

PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L' uso dell' **ACQUA DI NOCERA UMBRA**, batteriologicamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall' anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla Premiata Società Italiana Per la produzione d' Alimenti Igienici pei Bambini - in Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme il **più razionale ed energico ricostituente**. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibroglutina l' unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli.

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l' apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d' Italia e dell' estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompenso: Cento mila franchi. *Medaglia d' argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franca. — Scrivere al* dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l' essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
—	6.53	»	Pordenone, treno merci con viagg
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.42	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.40	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione err.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.—	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
D	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
—	9.30	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	L. 0.80
Nero di Centa d'Albana	» 1 00
idem. S. Martino al Tagl.	» 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

ing. L. Pandiani e Figlio

MILANO

Via Pr. Umberto, 34

Cataloghi, Disegni e Preventivi

Gratis a richiesta.

Pompe a Vapore per qualunque uso
Istrumenti ed *accessori eccentrici*
Trasporti di Forza mediante l' Elettricità
Lampade di qualità superiore a basso prezzo
Impianti completi di Illuminazioni Elettriche
Macchine ed *Accessori* industriali d' ogni genere
Motore a *Vapore* per impianti Elettrici e per l'industria
Macchine Utensili per la lavorazione dei Metalli e del Legno.

Injezione o Confetti Costanzi

L' Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l' esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!.. e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!... Agl' increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d' Italia e nelle principali città di tutto l' Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all' autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri

LA

CIOCCOLATA CROCE-ROSSA

LIZIER - VENEZIA

Premiata all' Esposizione Medica Igienica DI MILANO 1892

E la più digeribile e nutritiva.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.